



LA MOBILITÀ SOSTENIBILE IN ITALIA: INDAGINE SULLE PRINCIPALI 50 CITTÀ

È ormai ampiamente riconosciuto che il settore dei trasporti e della mobilità, con particolare attenzione alla componente urbana, sia tra le principali fonti di emissione di inquinanti a livello locale, nonché il settore a cui si attribuisce un'elevata quota dei consumi energetici e di conseguenza delle emissioni di CO₂, il principale dei gas con effetti climalteranti.

Va da sé che gli interventi di razionalizzazione della mobilità urbana di passeggeri e merci possono assumere una grande importanza per il contenimento sia delle concentrazioni degli inquinanti su scala locale e regionale, sia delle emissioni di CO₂. Ciò vale soprattutto se tali interventi sono integrati tra loro, in quanto l'effetto complessivo delle diverse azioni può risultare superiore al risultato ottenuto dai singoli interventi.

Il progetto di ricerca nasce dalla constatazione che il sistema dei trasporti urbani, dominato dalla crescita della domanda di mobilità e dall'aumento dello squilibrio modale a favore del trasporto privato, sta diventando sempre meno sostenibile. Fortunatamente, negli ultimi anni si è assistito al proliferare di numerose iniziative, molto spesso figlie della necessità per gli Amministratori locali di rispettare gli stringenti limiti imposti dalla normativa nazionale e comunitaria sulla qualità dell'aria. In questi casi, tuttavia, si registra spesso una mancanza di coerenza e di integrazione nelle azioni intraprese. Laddove ci sono favorevoli condizioni meteorologiche o, nel peggiore dei casi, non esistono dei dati sulla qualità dell'aria, non si vedono segnali di innovazione e di coraggio da parte degli Amministratori e non si registrano miglioramenti e nuove opportunità nel mercato della mobilità.

Il progetto di ricerca è sviluppato dal **Kyoto Club** in collaborazione con **Euromobility**, grazie al finanziamento di **Assogasliquidi** e **Consorzio Ecogas**.

Gli obiettivi

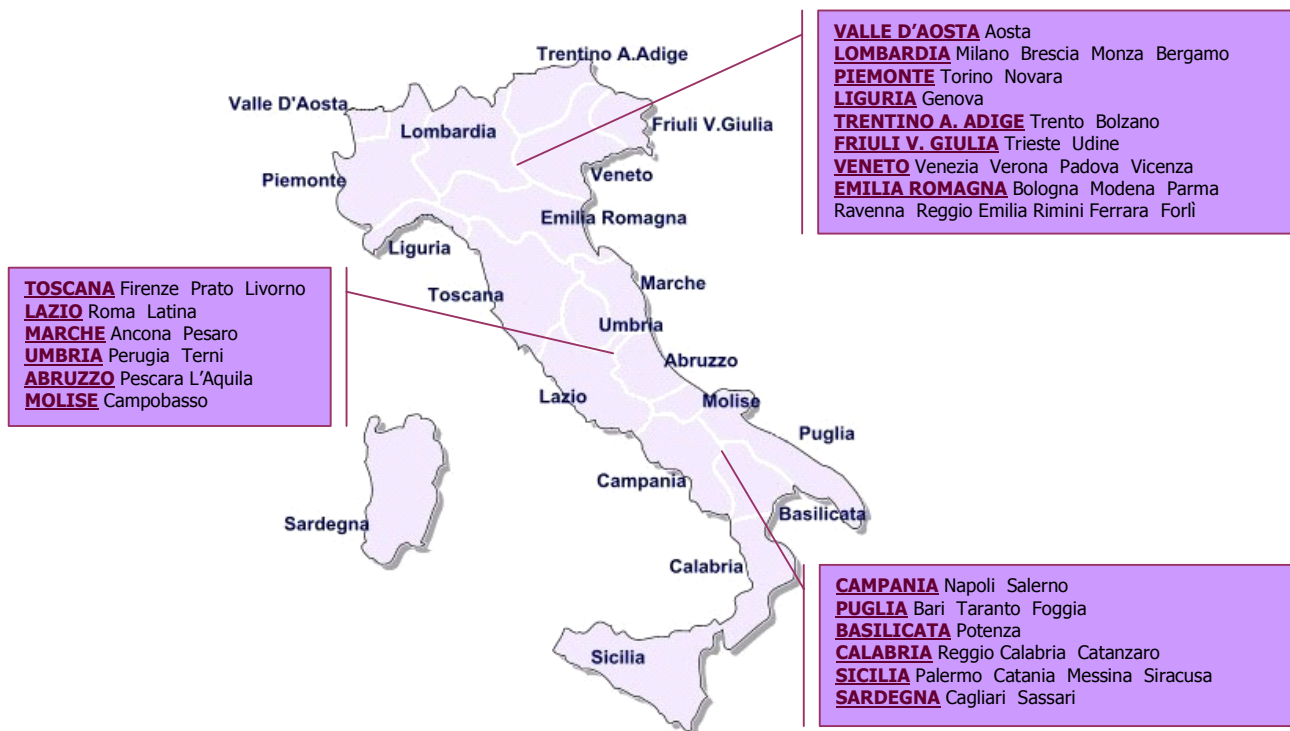
Il lavoro è finalizzato ad individuare le differenti misure di intervento messe in campo dalle Amministrazioni locali, discriminando:

- gli impegni assunti dalle Regioni, ivi compresi i protocolli sottoscritti con Province e Comuni;
- le misure messe in campo dai singoli Comuni: a tale scopo si è deciso di concentrare l'attenzione su tutte le realtà con più di 100.000 abitanti (43 città in totale) e su altre 7 città individuate in base alla popolazione e alla dislocazione regionale.

Il percorso della ricerca

Per quanto attiene ai singoli Comuni, la ricerca sulle misure promosse e implementate sarà affiancata da un'attività parallela in grado di confrontare le differenti realtà sulla base di opportuni indicatori di mobilità.

Partendo dalle buone pratiche rilevate, verranno infine scelti due o tre casi studio per i quali si svolgerà una contabilizzazione energetico-ambientale ed una valutazione dei risultati ottenuti.



Lo stato della ricerca

E' stata già svolta un'ampia ricerca normativa sia a livello nazionale sia a livello regionale, che ha permesso di rilevare gli impegni assunti nell'ambito dei trasporti, della mobilità sostenibile e dell'inquinamento atmosferico.

E' stato inoltre predisposto un questionario, che sarà inviato entro febbraio 2007 agli Uffici Tecnici delle Amministrazioni locali, volto ad indagare lo stato della mobilità e le differenti misure adottate da ogni città oggetto dello studio. Sono state inoltre acquisite altre informazioni, disaggregate a livello comunale, che fanno riferimento a Banche Dati nazionali (ACI, ISTAT, SINANET) e a ricerche già svolte. Si tratta di indicatori socio-territoriali (superficie e popolazione comunale e di area vasta, densità abitativa per kmq) e di indicatori trasportistici (rapporto popolazione/veicoli privati, composizione del parco veicolare privato per classe di alimentazione e per standard emissivo).

La diffusione della ricerca

Si prevede:

- la realizzazione di un volume che riporti la sintesi della ricerca, per la stampa del quale verrà avanzata richiesta di patrocinio al Ministero dell'Ambiente e del Territorio;
- due momenti di presentazione pubblica dei risultati della ricerca attraverso l'organizzazione di 2 convegni aperti a operatori del settore e media.

Si ringraziano Consorzio Ecogas e Assogasliquidi